



Comune di DRO
Via Torre 1i
38074 DRO (TN)
tel.

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_d371 - c_d371 - 1 - 2020-12-03 - 0015227

DRO

Codice Amministrazione: **c_d371**

Numero di Protocollo: **0015227**

Data del Protocollo: **giovedì 3 dicembre 2020**

Classificazione: **2 - 3 - 0**

Fascicolo: **2020 / 2**

Oggetto: **INVIO INTERROGAZIONE NR. 2/2020 EX RSA MOLINO**

Note:

MITTENTE:

TAVERNINI ALVARO



Interrogazione 2/2020

Egregio Signor Sindaco Mimiola Claudio

Gentile Presidente del Consiglio Maffei Donatella

Oggetto: RSA Covid-19 – presso l'edificio sito in Via Molino nr. 9 "Ex residenza Molino".

PREMESSO CHE

in data 09 ottobre 2020 il sottoscritto Consigliere Comunale Alvaro Tavernini depositava presso l'amministrazione Comunale una richiesta di accesso agli atti al fine di conoscere l'esistenza di rapporti epistolari con la Provincia di Trento circa l'impiego dell'edificio Ex RSA di Via Molino quale struttura filtro per residenti da inserire nelle strutture assistenziali ed eventuale rimodulazione sull'impiego della EX RSA in complesso idoneo al fine di isolare in quarantena chi è risultato positivo al coronavirus;

con comunicazione protocollata al nr. 13167 in data 16 ottobre 2020 a firma del Segretario Generale dott. Stefano Berlanda, l'Amministrazione Comunale mi comunicava la totale assenza di trattazioni a tale ipotesi di utilizzo e tanto meno in merito ad una riconversione in struttura Covid-19;

in ragione del fatto che i media avevano trattato tale argomento, come un dato di fatto almeno per la prima ipotesi, è stata mia premura inviare in data 17 ottobre analogo quesito alla direzione della APSP Residenza Molino, che, a distanza di un mese, mi ha fornito la seguente risposta:

" In riferimento alla Sua richiesta di accesso agli atti d.d. 17.10.2020, prot. n. 3373 d.d. 19.10.2020, si conferma che:

- *non esistono rapporti epistolari con il Comune di Dro riguardanti l'impiego dell'edificio ex RSA quale struttura di TRANSITO.*

Si specifica che "l'utilizzo della struttura è stato richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento che (a seguito di sopralluogo da parte della Protezione Civile della Provincia) ha deliberato di assegnare alla APSP Residenza Molino la gestione della RSA di Transito (deliberazione n. 520 d.d.24.04.2020). Preso atto che per mesi le RSA non hanno avuto nuovi ricoveri e che le domande di ingresso, in tutto il territorio provinciale, hanno cominciato a lievitare in modo esponenziale e che, nello stesso tempo, le RSA divenute Covid free risentono del mancato guadagno (retta alberghiera) per i numerosi posti liberi, emerge l'esigenza di riattivare gli accessi. In tutto il territorio sono state individuate e si sono rese disponibili 3 strutture: Ala, Dro e successivamente Volano (in una prima fase era RSA Covid). Dal 10 agosto la struttura ex RSA di Dro ha iniziato l'attività di Transito.

- *A tutt'oggi non è pervenuta richiesta ufficiale per la riconversione della struttura di Transito in RSA Covid.*"

CONSTATATO CHE

è notizia di questi giorni che vi è intenzione da parte della Provincia di Trento di convertire l'edificio "ex RSA Molino", ubicata a poche decine di metri dall'attuale struttura APSP Residenza Molino, da struttura di Transito in RSA - Covid;

l'operazione rappresenta un forte rischio per l'intera comunità e in particolare per gli anziani attualmente ricoverati presso l' APSP Residenza Molino,

Premesso e constatato tutto ciò, si interroga il Sindaco al fine di conoscere:

- a) quali protocolli sono stati predisposti e messi in atto al fine di minimizzare gli alti rischi che tale operazione comporta e comunque quali urgenti provvedimenti intende l'Amministrazione adottare per mettere in sicurezza il tutto; quanti saranno al massimo i posti letto disponibili;
- b) se sono stati progettati e realizzati ingressi separati adeguatamente sufficienti e sicuri, al fine di evitare la contaminazione e il rischio di infezione;
- c) se sono stati previsti percorsi puliti e sporchi, tra le due residenze, per evitare che possano andare ad incrociarsi con notevole aumento dei rischi per i pazienti e il personale stesso ivi impiegato;
- d) come pensa il Sig. Sindaco e l'Amministrazione di affrontare gli ulteriori disagi che si verranno a creare nei confronti dei parenti degli ospiti presenti presso l'APSP Molino, sottoposti a possibile rischio contagio;
- e) se vi è la totale autosufficienza della struttura e del suo personale per il soddisfacimento di tutti i bisogni e attività ivi esercitate, come ad esempio il confezionamento dei pasti, o lo smaltimento dei materiali (camici e presidi sanitari, materiali da cucina e quant'altro), senza interagire per nulla col gruppo di lavoro della APSP Residenza Molino;
- f) se può fornire rassicurazione, per quanto concerne il personale dedicato alla RSA Covid, che non ci sarà un impiego promiscuo con la APSP Residenza Molino;
- g) se ed eventualmente quali provvedimenti intende adottare la Giunta per verificare altre possibilità di individuazione di una struttura Covid diverso dalla "ex RSA Molino".

In attesa di pronuncia su tale interpellanza, porgo cordiali saluti.

Il Consigliere

Tavernini Alvaro

